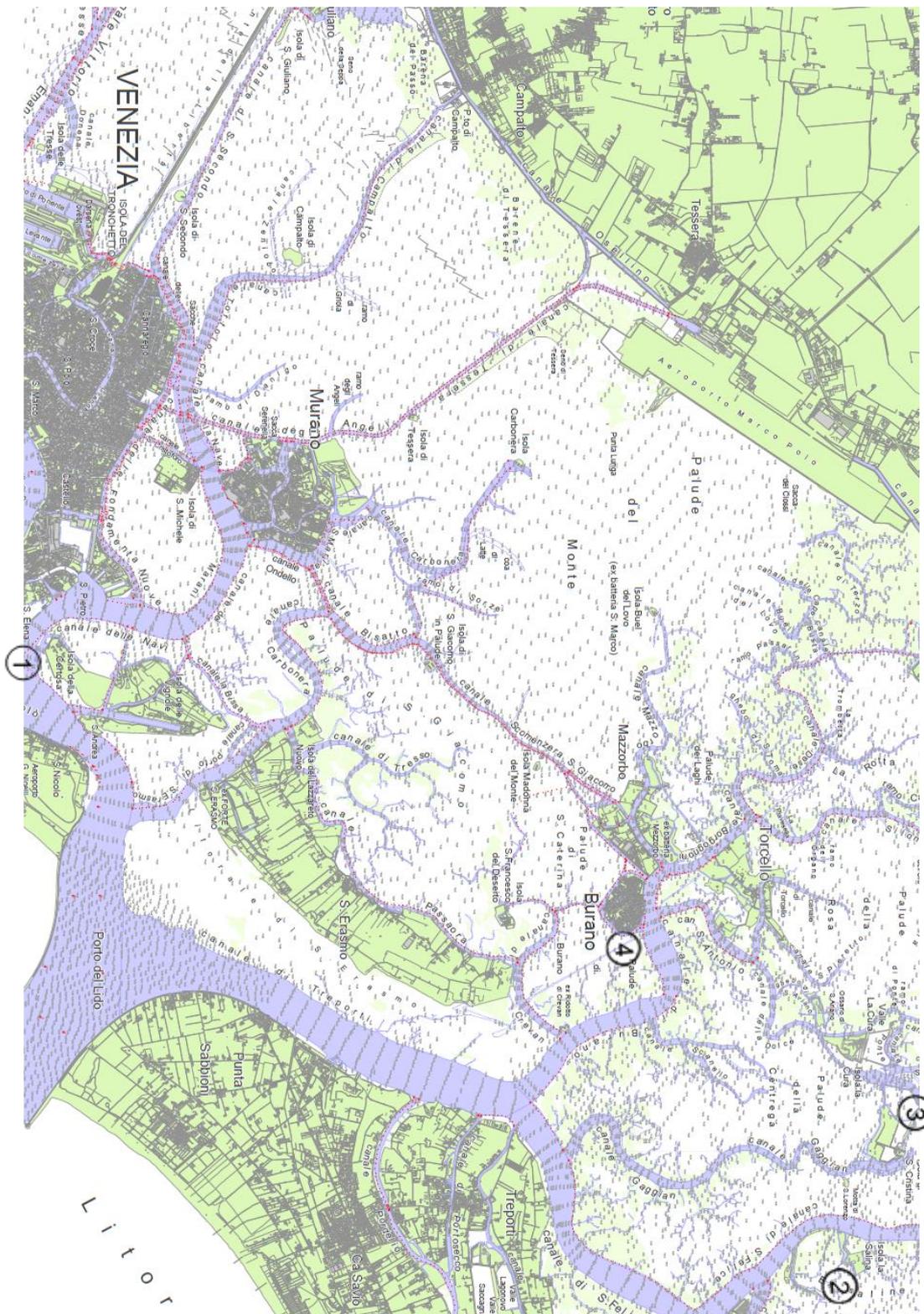


Ammiana e Costanziaco

Circa 22 miglia

3 giugno 2020



① 45°25'45" N 12°22'10" E

② 45°30'10" N 12°28'24" E

③ 45°30'44" N 12°27'08" E

④ 45°29'05" N 12°25'18" E



Questo percorso, molto impegnativo per la sua lunghezza, è però unico per cogliere l'atmosfera di antichità e mistero che avvolge questi luoghi e che con il tempo sono scomparsi dopo un periodo di splendore e ricchezza. Si tratta delle isole di Ammiana e Costanziaco.

Occorre scegliere le migliori condizioni di marea e vento, partendo di buon mattino da S. Giuliano nelle ultime due ore di marea calante. Percorriamo il canale di S. Secondo, passiamo tra Murano ed il Cimitero, proseguiamo per il Canal dei Marani e quello delle Navi e verso la bocca di porto del Lido, puntando nel canale di Treporti. Se avremo calcolato bene i tempi, con la marea crescente raggiungiamo il canale di S. Felice per giungere all'isola Le Salina. L'isola è privata ed ospita un agriturismo.

Tra l'isola, nella quale sorgeva la chiesa di S. Felice, fondata dai religiosi di Santo Stefano di Altino, e le barene circostanti aleggia il fantasma di Ammiana, al cui complesso apparteneva anche S. Lorenzo e S. Cristina. In un documento dei 1151 infatti vengono menzionate le parrocchie di S. Lorenzo di Ammiana, S. Massimo di Costanziaco, S. Sergio e Bacco di Costanziaco.

Attraversiamo dunque il canale di S. Felice puntando alla motta di S. Lorenzo. Da qui raggiungiamo un ghebo che fiancheggia a sinistra l'isola di S. Cristina e si congiunge con un altro segnato con paletti che, costeggiando la parte meridionale dell'isola della Cura, ci porta alla vecchia foce del Sile dove sorgeva Costanziaco. La Cura, S. Ariano e altre isole ormai sepolte ne facevano parte. L'Isola di S. Cristina è privata, da poco è sede di un resort di lusso e non è permesso lo sbarco. Una sosta, se la marea lo consente, la possiamo fare a S. Ariano per osservare le fondazioni del Convento messe in luce da uno scavo recente eseguito dall'università Cà Foscari.

Navighiamo il Canale S. Antonio, passiamo a Sud di Burano, tenendoci in canale attraversiamo la palude di S. Caterina verso S-Giacomo in Paludo. Da qui navighiamo verso il lato Nord dell'isola di Murano per poi puntare all'isola di Campalto. Proseguendo sulla stessa rotta arriveremo nel canale di S. Secondo e da qui a S. Giuliano.